// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 3 OTTOBRE — **NUM. 232**

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5083** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti del 17 aprile 1874, n. 1931 (Serie 2ª), e del 20 dicembre 1877, n. 4239 (Serie 2ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. All'ufficio di sotto ispettore aggiunto nell'Amministrazione forestale dello Stato possono essere nominati soltanto gli alunni ordinari dell'Istituto forestale di Vallombrosa, ai termini degli articoli 26, 27 e 28 del regolamento approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4993.

Art. 2. Agli uffici di sotto ispettore di 1ª, 2ª e 3ª classe non si potrà essere promossi se non dopo due anni compiti di servizio effettivo nella classe inferiore, e le promozioni si faranno metà per anzianità e metà per merito, da sperimentarsi per mezzo di esami di concorso.

Art. 3. I sotto ispettori di 1ª classe non potranno essere promossi ad ispettori di 3ª classe se non dopo tre anni di servizio nella stessa classe, e dopo di aver dato buon esperimento con la reggenza di un ripartimento forestale, la quale potrà estendersi a due anni.

Art. 4. Le nomine ai posti d'ispettore superiore di 2ª classe saranno fatte, su proposta ed a scelta del Ministro, fra gli ispettori di 1ª classe e fra quelli di 2ª classe, purchè questi ultimi abbiano otto anni di grado d'ispettore.

Art. 5. Le promozioni degli ispettori e degli ispettori superiori da classe a classe si fanno per anzianità.

Art. 6. L'anzianità relativa di grado o di classe è determinata dalla data del decreto di nomina all'ultimo grado o all'ultima classe, risalendo alle nomine anteriori quando la data dell'ultima sia uguale, e così di seguito.

Art. 7. In caso di parità nella data di tutti i decreti di nomina e di promozione, precederà chi ebbe la reggenza, e poi il più anziano di età.

Art. 8. Nel computo dell'anzianità sarà dedotto il tempo durante cui l'impiegato fu sospeso dalle funzioni, a meno che il decreto di sospensione sia stato espressamente revocato, ed il tempo passato in aspettativa per motivi di famiglia.

Disposizioni transitorie.

Art. 9. I sotto ispettori di 1ª classe, che per effetto dell'organico approvato col R. decreto 20 dicembre 1877, n. 4239 (Serie 2ª), furono collocati nella 2ª classe, conservando il titolo della 1ª, saranno promossi per anzianità, secondo che si renderanno vacanti i posti di prima classe, e potranno essere chiamati alla reggenza di un ripartimento, ai termini dell'art. 3 del presente decreto.

Art. 10. Ai sotto ispettori di 2ª classe che furono collocati nella 3ª classe ed ai sotto ispettori di 3ª classe che furono collocati nella categoria dei sotto ispettori aggiunti, per effetto del suindicato organico, è data facoltà di concorrere agli esami pel conseguimento dei posti nella classe superiore a quella di cui conservano il titolo onorifico.

Art. 11. Fino a che i sotto ispettori di 3ª classe che conservano il titolo di 2ª classe ed i sotto ispettori aggiunti che conservano il titolo di 3ª classe non saranno rientrati nelle rispettive classi a cui appartenevano, le promozioni ai posti di sotto ispettori di 2ª e di 3ª classe si faranno per due terzi per anzianità e per un terzo per merito da sperimentarsi a mezzo di esami di concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 5 agosto 1879.

UMBERTO.

B. Cairoli.

Visto — *Il Guardasigilli*
Varè.

Il N. **5081** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Reale decreto 28 febbraio 1867, col quale venne approvato l'elenco di classificazione delle strade provinciali nella provincia di Siena;

Vedute le deliberazioni del 4 settembre 187?, e 10 settem-

bre 1878 del Consiglio provinciale di Siena per alcune modificazioni relative alla strada provinciale Cassia-Aurelia;

Veduti gli atti annessi, dai quali risulta che la pubblicazione delle suddette deliberazioni non ha dato luogo a reclamo di sorta;

Considerando che, secondo le modificazioni adottate dal Consiglio provinciale, viene abbandonato il tronco della provinciale Cassia-Aurelia da Sortiano a S. Casciano dei Bagni, il quale percorre terreni montuosi e difficili, e vi si sostituisce il tronco da Chiusi per Cetona a S. Casciano dei Bagni, di giacitura e di andamento molto migliore e più comodo per il carreggio, costituendo così la modificazione un evidente miglioramento della viabilità provinciale;

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È modificato l'elenco delle strade provinciali di Siena per quanto riguarda la provincia Cassia-Aurelia, sostituendosi al tronco da Sortiano a S. Casciano dei Bagni quello da Chiusi per Cetona a S. Casciano dei Bagni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1879.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Numero **MMCCCXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per aumento di capitale e per modificazione dello statuto adottate nelle assemblee generali del 14 ottobre 1877 e del 13 ottobre 1878 dagli azionisti della Società anonima per le ordinarie operazioni di credito e per quelle di credito agrario non regolate dalla legge 21 giugno 1869, sedente in Savigliano (provincia di Cuneo), col nome di *Banca Popolare Agricola Commerciale* e colla durata di anni 30 decorrendi dal 14 gennaio 1872;

Visto lo statuto della Società e i Reali decreti che la riguardano del 14 gennaio 1872, num. CCIV; del 31 ottobre 1873, num. DCCLIV, e del 3 febbraio 1876, num. MCC;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Popolare Agricola Commerciale* di Savigliano da lire 120,000 diviso in num. 2400 azioni di 50 lire ciascuna a lire 250,000, diviso in numero 2500 azioni di lire 100 ciascuna e sono approvate le modificazioni allo statuto della Banca stessa formulate nell'istrumento pubblico di deposito del 16 aprile 1879, rogato in Savigliano dal notaro Stefano Ambrogio, al n. 53 di repertorio.

Art. 2. Il contributo annuale nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato da lire 150 a 200 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 21 agosto 1879:

Vieceli Giuseppe, capitano 71° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

I sottonominati **sottotenenti** sono promossi **tenenti** nello stesso corpo:

Costa Eduardo, del 2° granatieri;
Bachi Agostino, id. 4° bersaglieri;
De Roberto Arturo, id. 10° bersaglieri;
Odella Francesco, id. 2° fanteria;
Franchi Luigi, id. 27° fanteria;
Castelli Annibale, id. 1° granatieri;
Dore-Piras Giovanni, id. 3° bersaglieri;
Contini Eduardo, id. 1° granatieri;
Garioni Vincenzo, id. 6° bersaglieri;
Salvi Emilio, id. 4° bersaglieri;
Grilli Faustino, id. 5° bersaglieri;
Raso Anselmo, id. 35° fanteria;
Cigliana Giorgio, id. 4° bersaglieri;
Berardelli Alfredo, id. 7° bersaglieri;
Cornillons de Massoins Alessandro, id. 1° bersaglieri;
Bedini Corrado, id. 51° fanteria;
De Pfeil Camillo, id. 71° fanteria;
Giliberti Ernesto, id. 25° fanteria;
Selis-Longo Enrico, id. 12° fanteria;
Signori Michelangelo, id. 33° fanteria;
Marocchetti Pietro, id. 21° fanteria;
Angelini Giuseppe, id. 3° bersaglieri;
Maringh Andrea, id. 10° bersaglieri;
Gamberini Bruto, id. 10° bersaglieri;
Amadasi Luigi, id. 9° fanteria;
Tommasoni Massimo, id. 10° fanteria;
Airaldi Gio. Battista, id. 5° battaglione alpino;
Majorca Giuseppe, id. 17° fanteria;
Richard Luigi, id. 5° battaglione alpino;
Angelotti Mario, id. 8° fanteria;
Maletta Francesco, id. 1° granatieri;
Vassallo-Paleologo Antonio, id. 23° fanteria;
Giordano Emanuele, id. 75° fanteria;
Buonacorsi Edmondo, id. 16° fanteria;
Ferrari Alcibiade, id. 43° fanteria;

Barbieri Gio. Battista, id. 3° battaglione alpino;
Ameglio Gio. Battista, id. 7° fanteria;
Marisi Tito, id. 31° fanteria;
Osimo Raffaele, id. 36° fanteria;
Testi Gio. Battista, id. 32° fanteria;
Fuga Francesco, id. 9° battaglione alpino;
Bonanno Carlo, id. 70° fanteria;
Giannattasio Francesco, id. 19° fanteria;
Belli Edoardo, id. 56° fanteria;
Mazzetti Adriano, id. 10° battaglione alpino;
Poggi Pier Giovanni, id. 20° fanteria;
Fedele Antonio, id. 55° fanteria;
Finiguerra Francesco, id. 32° fanteria;
Inverardi Silvio, id. 61° fanteria;
Capomazza Francesco, id. 35° fanteria;
Bizzari Giuseppe, id. 58° fanteria;
Massara Pietro, id. 5° fanteria;
Zanola Oreste, id. 77° fanteria;
Banti Salvatore, id. 41° fanteria;
Suppo Gio. Battista, id. 1° fanteria;
Mortara Bartolomeo, id. 3° battaglione alpino;
Rebuffo Giuseppe, id. 1° fanteria;
Cavalcoli Luigi, id. 1° battaglione d'istruzione;
Palli Luigi, id. 30° fanteria;
De Benedetti Israele, id. 52° fanteria;
Annis Raffaele, id. 3° fanteria;
Salvini Antonio, id. 73° fanteria;
Dulbecco Giovanni, id. 77° fanteria;
Tola Vincenzo, id. 34° fanteria;
Ropolo Alessandro, id. 34° fanteria;
Giacomelli Francesco, id. 27° fanteria;
Gorrini Valentino, id. 27° fanteria;
Forno Luigi, id. 2° battaglione alpino;
Giraudo Sebastiano, id. 63° fanteria;
Ghiglione Lazzaro, id. 4° fanteria;
Cavallo Carlo, id. 14° fanteria;
Fassino Giuseppe, id. 74° fanteria;
Strumia Gabriele, id. 47° fanteria;
Maffioli Alberto, id. 22° fanteria;
Rosso Pietro, id. 77° fanteria;
Vaschetto Giuseppe, id. 2° battaglione alpino;
Carboni Giovanni, id. 28° fanteria;
De Feo Angelo, id. 68° fanteria;
Pezzo Domenico, id. 54° fanteria;
Gerlero Francesco, id. 16° fanteria.

Con RR. decreti del 29 agosto 1879:

Solcri Celestino, capitano nel già corpo Reale fanteria marina in aspettativa per soppressione dell'impiego, trasferto nell'arma di fanteria con anzianità 7 luglio 1878, e contemporaneamente è richiamato in effettivo servizio con destinazione al 53° fanteria a far tempo dal 1° settembre 1879;
Trussardi cav. Giacinto, maggiore nel 37° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Zanella Giulio, tenente nel 44° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;
Malatesta Sigismondo, sottotenente di complemento nel 32ª fanteria, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 27 luglio 1879:

Mandoi cav. Rocco, ragioniere geometra principale del Genio di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
De Nobili comm. Mario, avvocato fiscale militare presso il Tribunale militare territoriale di Bologna, con titolo e distintivo di avvocato generale militare, dispensato dall'impiego e collocato a riposo.

Con RR. decreti del 14 agosto 1879:

Aimetti cav. Carlo, tenente colonnello nel 47° fanteria, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Bonino Clemente, capitano nel 6° regg. bersaglieri, id. id.;
Amatore cav. Michele, capitano nell'8° regg. bersaglieri, id. id.;
Maria Giovanni Battista, tenente nel 6° regg. artiglieria, id. id.;
Giordano Vincenzo, tenente nel distretto milit. di Potenza, id. id.;
Poffe cav. Aurelio, capitano medico addetto alla Direzione di sanità militare di Bari, id. id.;
Belleudi Pietro, capitano contabile in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;
Colombo Mauro, tenente contabile in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;
De Andreis Paolo, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 31 luglio 1879:

Giacometti cav. Annibale, contabile di 1ª classe nel personale degli impiegati civili contabili, collocato a riposo;
Milano Francesco, id. id., id.;
Geniso Carlo, aiutante contabile id., id.;
Lexcellent Ottavio, id. id., id.;
Musitano Giovanni, id. id., id.;
Pennino Felice, id. id., id.;
Ronga Costantino, id. id., id.

Con RR. decreti del 21 agosto 1879:

Paoletti cav. Vespasiano, colonnello di fanteria in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Berra cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria in disponibilità, id. id.;
Ruggieri Battista, capitano di fanteria applicato al corpo di stato maggiore, id. id.;
Carraro Gio. Battista, tenente nel reggimento cavalleria Lodi (15°), id. id.;
Solimene Luigi, farmacista addetto alla Direzione di Sanità militare di Roma, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Landucci cav. Cosimo, tenente colonnello comandante il distretto militare di Foggia, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Ferrario Giovanni, tenente nel distretto milit. di Barletta, id. id.

Con R. decreto del 14 agosto 1879:

De Vita cav. Gaetano, ingegnere geografo principale di 2ª classe nell'Istituto topografico militare, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 28 agosto 1879:

Zanardi-Landi conte Pietro, colonnello di cavalleria in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Mermey Claudio, tenente nel distretto militare di Caltanissetta, id. id.;
Facelli Francesco, tenente nell'11° regg. fanteria, id. id.;
Virga Agostino, tenente nel 44° regg. fanteria, id. id.;
Abre Vincenzo, tenente contabile nel 29° regg. fanteria, id. id.;
Cabiati Francesco, sottotenente nei Reali carabinieri (legione Bologna), id. id.;
Grazzini Giovanni, farmacista militare addetto alla Direzione di sanità militare di Palermo, collocato in riforma in seguito a sua domanda;
Caballini Carlo, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma ed inscritto coll'attuale suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva;
Mattalia Giovanni, capitano nei bersaglieri, applicato di stato maggiore presso il comando della Divisione militare di Roma,

collocato in riforma in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Bruscaini dott. Francesco, sottotenente medico in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma;

De Taddei Eugenio, guardarme addetto alla fortezza e Comando di Venezia, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva col grado di sottotenente;

Russo Luigi, capitano nel 10° regg. artiglieria (Treno), collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Marsaglia cav. Giovanni, capitano nel 4° reggimento artiglieria (Treno), id. id.;

Caorsi Vincenzo, tenente nell'11° regg. artiglieria, id. id.;

Naretto cav. Giuseppe, tenente nel 13° regg. artiglieria, id. id.;

Reiller Paolo, tenente nella 4ª compagnia operai d'artiglieria, id. id.;

Odasso Felice, tenente nell'11° regg. artiglieria, id id ;

Fenoglio Francesco, tenente nel 6° regg. artiglieria, id. id.;

Guarnà Giovanni, tenente nella 5ª compagnia operai d'artiglieria, id. id.;

Solofra Antonio, tenente nel 10° reggimento artiglieria, id. id.;

Bretti Carlo, tenente nel 4° regg. artiglieria (Treno), id. id.;

Storace Michele, tenente nel 2° regg. artiglieria (Treno), id. id.;

Sarnelli Gennaro, tenente nel 10° regg. artiglieria, id. id.;

Mabellini Antonio, tenente nel 12° regg. artiglieria, id. id.;

Cancino Lorenzo, tenente nel 13° regg. artiglieria, id. id ;

Christin Francesco, tenente nel 6° regg. artiglieria, id. id.;

Guidi Achille, tenente nel 5° regg. artiglieria (Treno), id. id.;

Majorano Ferdinando, tenente nel 4° regg. artiglieria, id. id, ;

Meomartino Carlo, tenente nel 10° regg. artiglieria (Treno), id. id.;

Cariboni Francesco, tenente nel 1° regg. artiglieria (Treno), id. id.;

Riva Giuseppe, tenente nel 5° regg. artiglieria (Treno), id. id ;

Del Buono cav. Giuseppe, capitano del genio addetto alla Direzione di Bari, id. id.;

Novara cav. Carlo Matteo, capitano nel 1° regg. del genio, id. id.;

Paglia Giuseppe, tenente nel 1° regg. del genio (Treno), id. id.;

Aragno cav. Giuseppe, tenente nel 1° regg. del genio, id. id.;

Panizza cav. Paolo, tenente nel 2° regg. del genio, id. id.;

Corrado Raffaele, tenente nel 1° regg. del genio, id. id.;

Pelzet cav. Amerigo, capitano di fanteria addetto alla fortezza di Portoferraio, id. id.;

Carpi cav. Sisto, capitano di fanteria addetto alla fortezza di Legnago, id. id.;

Lenchantin Andrea, capitano di fanteria addetto alla fortezza di Ventimiglia, id. id.;

Capecelatro Gustavo, tenente di fanteria addetto alla fortezza di Messina, id. id.;

Sassu-Ruda Giovanni, tenente di fanteria addetto alla fortezza di Venezia, id. id.;

Raffanelli Giacomo, tenente di fanteria addetto alla fortezza di Piacenza, id. id.;

Mele Giuseppe, tenente di fanteria addetto alla fortezza di Alessandria, id. id.

Con R. decreto del 21 agosto 1879:

Francia Gaetano, aiutante ragioniere geometra del genio militare, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con decreto Ministeriale del 23 settembre 1879, in seguito a deliberazione della Commissione centrale esaminatrice, furono dichiarati idonei per il posto di contabile nell'Amministrazione delle carceri i seguenti applicati:

1. D'Ambrosio Giovanni, con punti 159
2. De Martino Vincenzo, id. 159
3. Martini Luigi, id. 157
4. Castellano Vittorio, id. 150
5. Moretti Giuseppe, id. 149
6. Codebò Roboamo, id. 149
7. Benelli Giulio, id. 142
8. Ferrari Guglielmo, id. 134
9. Scarpis Tullio, id. 131
10. Graffeo Francesco, id. 116
11. Besia Roberto, id. 114
12. Rocca Giovanni, id. 114
13. Cadelago Luigi, id. 111
14. Martini Giovanni, id. 107

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono fare domanda sopra carta da bollo e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 20 ottobre 1879, ed i concorrenti devono avere cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	L. 1920
Istituto tecnico di Bari.	
Diritto privato positivo, commerciale e marittimo	L. 2160
Lingua inglese	» 1920
Chimica	» 2640
Istituto nautico di Bari.	
Storia e geografia	L. 1920
Istituto tecnico di Cremona.	
Lettere italiane	L. 2160
Istituto tecnico di Livorno.	
Lettere italiane (1° e 2° anno)	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Istituto tecnico di Mantova.	
Lettere italiane	L. 2640
Lettere italiane	» 2160
Lingua francese	» 1920
Lingua tedesca	» 2160
Storia	» 2160
Geografia	» 2160
Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	» 2640
Ragioneria e computisteria	» 2640
Storia naturale	» 2160
Matematiche (1° e 2° anno)	» 2160
Matematiche (3° e 4° anno) e geometria descrittiva	» 2640
Fisica	» 2160
Chimica	» 2640

Geometria pratica e disegno topografico . . . . L. 2640
Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni . . . » 2640
Agraria . . . . » 2640
Disegno . . . . » 2160

Istituto tecnico di Pavia.

Lingua tedesca . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Roma.

Lettere italiane . . . . L. 2640
Matematiche e geometria descrittiva . . . . . » 2640
Disegno . . . . » 2640

Istituto tecnico di Udine.

Storia e geografia . . . . L. 2400

Roma, addì 20 agosto 1879.

Il Direttore Capo della Divisione
O. Casaglia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che è interrotto il cavo fra Grenado e Trinidad (Indie occidentali). I telegrammi vengono spediti coi mezzi più rapidi senza cambiamento di tassa.

Roma, 30 settembre 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

I signori Paolo e Giacomo fratelli Galvani fu Antonio, domiciliati a Negrar in provincia di Verona, nel chiedere il cambio, ai termini della legge 3 settembre 1868, n. 4580, delle due Obbligazioni al portatore del Prestito del già Monte-Veneto (creazione 11-18 aprile 1851), del capitale di austriache lire cento ciascuna, segnate dei numeri 6505 e 6506, hanno denunciato lo smarrimento dei *talons* (o teste di foglio di *coupons*), nonchè dei *coupons* del semestre scaduto al 1º novembre 1868, e di quelli dei successivi semestri sino a quello maturato al 1º novembre 1877 inclusivo, relativi alle Obbligazioni stesse.

Analogamente al disposto dell'art. 31 della legge 10 luglio 1861, num. 94, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione senza che siano intervenute opposizioni, si procederà al cambio delle dette due Obbligazioni in rendita del consolidato italiano 5 per cento, non ostante la mancanza dei suddetti *talons*.

Firenze, 30 settembre 1879.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento stato approvato con Reale decreto del 5 settembre 1877 la Facoltà di medicina e chirurgia ha deliberato di aprire nelle ferie del Natale prossimo il concorso ai premi di lire 1000 ciascuno della fondazione *Rolli*, da conferirsi agli studenti di essa Facoltà i quali compirono i rispettivi corsi nell'anno scolastico 1878-79.

I premi sono ripartiti nei sei anni del corso, assegnandone uno agli studenti che hanno compito il 1º anno, uno a quelli che hanno compito il 2º, e così di seguito uno per ciascuno degli anni successivi.

Inoltre, non essendo nei precedenti concorsi stati aggiudicati 3 premi, riferibili uno al 5º e due al 6º anno di studio, sono, a termini dell'articolo 20 del citato regolamento, aggiunti in questo come premi straordinari a vantaggio degli studenti dei precitati anni.

I signori studenti che intendono di concorrere debbono presentare la loro domanda in carta bollata da cent. 50 a questa Rettoria non più tardi del 20 novembre p. v., accompagnata dal certificato comprovante:

1º Di essere iscritto in questa Università fra gli studenti di medicina e chirurgia;

2º Di avere diligentemente seguito nella stessa Università i corsi relativi all'anno per il quale ha luogo il concorso.

Le prove d'esame sono scritte e orali, e si aggirano sulle seguenti materie, e cioè:

Per gli studenti del 1º anno sull'anatomia umana, e su quella parte soltanto che sarà stata nel suddetto anno scolastico insegnata.

Per quelli del 2º sulla fisiologia.

Per quelli del 3º sulla patologia medica, sulla materia medica e terapia generale e sulla igiene.

Per quelli del 4º sulla medicina legale, sulla patologia speciale medica, sulla patologia speciale chirurgica e sulle istituzioni di anatomia patologica.

Per quelli del 5º sulla clinica medica, sulla clinica chirurgica e sulla medicina operatoria.

Per quelli del 6º sulla clinica ostetrica, sulla clinica dermosifilopatica e sulla clinica oftalmoiatrica.

Il premio rimarrà aggiudicato a colui che nelle prove di esame otterrà il maggior numero di voti, il quale non dovrà essere minore di *ottanta*.

Con ulteriore avviso sarà fatto noto ai concorrenti in quali giorni avranno luogo gli esperimenti.

Roma, 30 settembre 1879.

Il Rettore: Prof. Gaetano Valeri.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, parlando del convegno di lord Salisbury e del signor Waddington, non crede affatto che questi due diplomatici siano riusciti a risolvere le questioni relative all'Egitto.

" Non è molto, dice il *Times*, la Francia e l'Inghilterra erano riconosciute come le sole potenze che avessero un interesse diretto nell'amministrazione dell'Egitto ed il potere del sultano veniva gradatamente restringendosi e si era giunti al punto che il sultano non aveva altro diritto da quello in fuori di ricevere un tributo determinato dal kedivè che era irrevocabilmente investito di un pascialato ereditario. Oggi le cose non istanno punto in questi termini. Noi abbiamo permesso al sultano di arrogarsi il diritto di destituire il sovrano dell'Egitto, e il suo diritto è stato affermato in termini sì indefiniti che il sultano potrebbe ad ogni momento estenderlo a segno da escludere la famiglia di Ismail, se non tutti i dipendenti di Mehemed Ali, dalla successione.

" Noi abbiamo inoltre lasciato alla Germania la cura di affermare l'inviolabilità dei poteri e privilegi dei tribunali internazionali di cui noi avremmo dovuto essere i primi a mantenere l'integrità.

" L'Egitto non è più oramai una provincia praticamente

indipendente dalla Porta e sottoposta in modo speciale alla influenza dell'Inghilterra e della Francia; esso è stato ammesso nuovamente nell'impero ottomano e le potenze dell'Est reclamano su di esso un diritto di controllo parallelo al nostro.

" Da ciò che precede risulta evidente che noi dobbiamo stare in guardia per impedire ogni nuova violazione dei diritti che abbiamo acquistati. E questo ci induce a domandarci quale è il nostro principale interesse e quale dovrebbe essere particolarmente la nostra politica in Egitto. La risposta è semplice e suona: tenere quel paese al sicuro dagli intrighi dell'estero.

" Il nostro interesse in Egitto è quello di tenere questo paese all'infuori della politica europea e di tenerlo al sicuro dalle agitazioni esterne, l'Egitto essendo una parte della nostra grande via verso l'India. Se gli avvenimenti fossero stati diretti diversamente, noi avremmo potuto acquistare il protettorato ed il controllo esclusivo di quel paese, e nella sicurezza che ci avrebbe procurato quella posizione, noi avremmo potuto osservare con una certa indifferenza i torbidi che sorgono di quando in quando nel sud-est dell'Europa. Il fatto da stabilirsi ora si è che l'occasione di conquistare una autorità esclusiva in Egitto è perduta da lungo tempo. Ogni controllo deve esercitarvisi in compagnia di una o più potenze, e la scelta che ci resta consiste nel concorrere ad una specie di azione collettiva, oppure a stabilire in massima di escludervi qualunque intervento straniero, compreso il nostro.

" L'astensione di ogni intervento o un controllo collettivo è adunque l'alternativa che ci si presenta dinanzi, e basta riflettere un po' per capire che la prima politica è la più favorevole ai nostri interessi e la meglio adatta allo sviluppo del benessere dell'Egitto Essa offre pure il vantaggio di essere una politica facile a comprendersi e di poter essere seguita con efficacia. Lasciar che l'Egitto compia da se stesso i suoi destini è il miglior mezzo che gli si possa offrire di sfuggire all'anarchia passata e di svilupparsi come Stato civile. È codesta una operazione che esige del tempo e che deve essere sorvegliata con pazienza. Gli uomini dei nostri giorni mostrano un'impazienza irragionevole nelle loro domande di perfezionamento. Essi non sembrano riflettere alle numerose generazioni che sono scomparse edificando l'organizzazione di ciascuno degli Stati europei, e non pensano che un secolo è poca cosa nella vita di una nazione. „

Avendo ricevuto un dispaccio da sir Elliot, il quale gli annunziava che il barone di Haymerle era stato scelto a successore del conte Andrassy, lord Salisbury ha risposto, in data 4 settembre, che il governo inglese provava una grande soddisfazione per questa scelta. Lord Salisbury aggiunse che il governo inglese il quale aveva avuto occasione di apprezzare al Congresso di Berlino la competenza e le tendenze politiche del barone di Haymerle, scorgeva nella sua nomina a ministro degli affari esteri dell'Austria-Ungheria la prova che l'imperatore Francesco Giuseppe continua a desiderare il mantenimento dei buoni rapporti che esistono attualmente fra i due governi.

Le prime notizie sul risultato delle elezioni che hanno luogo presentemente in Prussia sono favorevoli ai liberali-nazionali ed ai progressisti.

Un primo telegramma da Berlino, che troviamo nei giornali austriaci, annunziava quanto appresso:

" Wiesbaden, Posen, Danzica, Barmen, Elbing, Cassel, Stettino, Annover, Magdeburgo, Bromberg, Essen e Breslavia hanno eletto deputati preponderantemente liberali-nazionali o progressisti. Münster e Cosfeld elessero clericali; Colonia parte clericali e parte nazionali-liberali e progressisti; Elberfeld metà liberali-conservatori e metà ultramontani. „

Un secondo telegramma aggiungeva che le ulteriori elezioni della città risultarono di nuovo preponderantemente liberali o progressiste, e che mancano ancora i risultati della campagna.

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Costantinopoli, 29 settembre, assicurarsi nei circoli politici di quella capitale che i commissari greci hanno ricevuto l'ordine dal loro governo di mantenere la loro ultima dichiarazione, la quale dice che la Grecia accetta la discussione sulle basi del protocollo decimoterzo del trattato di Berlino, e di respingere la formola turca secondo la quale la Grecia dovrebbe consentire a discutere le basi dello stesso protocollo.

Dietro invito del marchese di Salisbury e del signor Waddington le grandi potenze hanno inviato ai loro rappresentanti a Costantinopoli e ad Atene delle istruzioni le quali prescrivono loro di fare dei passi collettivi ed identici presso i governi di Turchia e di Grecia allo scopo di conseguire un accordo sulla base del protocollo decimoterzo.

Un altro telegramma da Costantinopoli, colla stessa data, annunzia che in quel giorno fu tenuto un consiglio straordinario di ministri sotto la presidenza del sultano. Vi si è trattato del *deficit* del bilancio. Il sultano ha parlato lungamente, constatando che aveva promesso alle potenze amiche dell'impero ottomano di attendere personalmente all'applicazione delle riforme fiscali. Dichiarò che voleva salvare il credito dell'impero e che s'opponeva in conseguenza a nuovi prestiti, sia esterni, sia interni. Da ultimo il sultano raccomandò ai ministri di impiegare dei mezzi energici per tradurre in atto le riforme.

Il sultano ha ricevuto lo stesso giorno gli ambasciatori di Russia e d'Austria e doveva ricevere nei prossimi giorni gli ambasciatori di Francia ed Inghilterra.

Il Congresso messicano si è riunito il 16 settembre. Il messaggio del presidente Porfirio Diaz constata che le relazioni colle potenze estere sono eccellenti. Non esiste nessun ostacolo che possa impedire un accordo completo cogli Stati Uniti. Le finanze sono migliorate, e la pace regna dovunque nella Repubblica.

Un dispaccio da Tupiza (Bolivia), in data del 31 agosto, parzialmente acccennato dal telegrafo, dice:

" L'avanguardia dell'esercito, comandato dal generale Campero, ha costretto le truppe cilene ad abbandonare Calama, ed ha sbaragliato il corpo comandato dal colonnello Ruiz.

" L'esercito alleato del Però e della Bolivia è in marcia per San Pedro de Atacama. „

Un altro dispaccio in data di Valparaiso, 31 agosto, suona come appresso:

" Si conferma la notizia che la corazzata peruviana *Huascar* bombardò Antofagasta il 28 corrente. La cannoniera cilena *Abtao* fu gravemente danneggiata, e vennero uccisi o feriti parecchi del suo equipaggio. La cannoniera cilena *Magallanes* ne sfuggì con poche avarie. "

Una corrispondenza di Lima, 20 agosto, del *Panama Star and Herald* dice tra altro:

" Il generale Prado telegrafa da Arica che la squadra cilena è comparsa all'altura di Pacocha e di Morro de Sama fra Arica e Mollendo, e quindi fece vapore per mezzogiorno, passando Iquique. Non si fa cenno del motivo di questa visita, ma si suppone che i cileni abbiano qualche nuovo progetto di sbarco sulle coste del Perù, e vogliano scegliere un luogo adattato. I vari porti lungo la costa dove si potrebbero vantaggiosamente sbarcare truppe ed ottenere provviste sono ben protetti.

" I bastimenti peruviani non si sono mossi. La *Huascar* e la *Manco Capac* sono ad Arica. I trasporti, il monitore *Atahualpa* col *Talisman* ed il *Pilcomayo*, rimangono nella baia del Callao. Dell'*Union* non si è più avuto notizia dal 1° agosto, giorno della sua partenza da Arica. Essa ha a bordo una grandissima quantità di carbone, e si suppone che vogliasi fare qualche colpo ardito all'estremità della costa meridionale del Chilì. Si diceva che grossi carichi d'armi e di materiale da guerra fossero in viaggio per Valparaiso attraverso agli stretti.

" Il Congresso ad unanimità ha domandato all'esecutivo la nomina del capitano Grau a contrammiraglio.

" La *Pensacola* e la *Turquoise* erano partite la settimana innanzi dal Callao pel sud. L'*Alaska*, la *Lackawanna* e la *Adams* aveano fatto vela pel Callao dalle varie loro stazioni. "

L'*Osservatore Triestino* ha dalle Indie che minacciava una rottura col re di Birma, principalmente perchè questi sosteneva le sue pretese sulla provincia indipendente conosciuta sotto il nome di Red Karen. La popolazione di questo distretto aveva chiesto ripetutamente d'essere posta sotto la protezione britannica, ed il governo delle Indie, senza assumere questa responsabilità, aveva però sostenuto fermamente l'indipendenza di questo paese contro le pretese del re. Parlavasi già a Simla, nei circoli ufficiali, che il governo pensasse di dare una lezione al re di Birma, e che probabilmente il generale Roberts sarebbe incaricato di dirigere le operazioni.

La ribellione di Rampa non era ancora domata, ed il governo di Madras aveva ordinato ad un altro reggimento di marciare nel distretto di Godavery.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Caserta, 2. — Il presidente del Consiglio, on. Cairoli, benchè viaggiasse in incognito, pure nel suo viaggio ebbe dappertutto festose accoglienze, specialmente a Pescara, ove scesero da Chieti molti cittadini per salutare il loro deputato, a Termoli ove una gran folla acclamò S. E., a Campomarino, a Sansevero e a Foggia, ove eranvi le autorità, il municipio ed una grandissima folla plaudente, a Bovino, ove fu ricevuto con musica e dall'eletta cittadinanza venuta espressamente dal paese situato a molta distanza dalla stazione, a Benevento ove vennero le autorità locali e molta popolazione.

Qui il ricevimento fu entusiastico.

Ieri all'apertura dell'Esposizione, dopo che il presidente De Renzis ebbe letto un forbito discorso, parlò il presidente del Consiglio, destando un vivo entusiasmo. Egli incominciò leggendo, tra applausi vivissimi ed evviva agli Augusti Sovrani, il telegramma seguente di S. M. il Re:

« Le sarò gratissimo se Ella vorrà essere l'interprete dei miei « sentimenti di riconoscenza per le affettuose premure che mi fu- « rono fatte, esprimendo i miei vivi auguri per quella nobile pro- « vincia. »

L'onorevole presidente del Consiglio parlò quindi delle condizioni dell'agricoltura, dei suoi progressi e delle lotte innumerevoli che essa deve sostenere; disse dell'opera del Governo diretta a bonificare e dare un indirizzo alla iniziativa privata; ricordò tra grandissimi applausi la gloriosa data del 1° ottobre ed il duce immortale di quella battaglia; e terminò il discorso col grido di: « Viva il Re! Viva la Regina! » (*Vivissime acclamazioni*).

L'on. presidente del Consiglio visitò poscia lungamente l'Esposizione in tutti i suoi dettagli.

Ieri sera vi fu uno splendido banchetto offerto dalla provincia di Terra di Lavoro.

L'on. Incagnoli, come presidente del Consiglio provinciale, dando il benvenuto agli ospiti, pronunziò applaudite parole.

L'on. presidente del Consiglio rispose pure con commoventi ed eloquenti parole che destarono un vivissimo entusiasmo.

Alla sera l'on. presidente del Consiglio intervenne al teatro di gala. Al suo arrivo ed alla sua partenza fu ricevuto col suono della marcia Reale e con fragorosi applausi, e così pure nel percorso dal teatro alla casa da una grande folla di popolo.

Catania, 2. — La Commissione pei soccorsi ai danneggiati è partita per Roma, accompagnata alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dai senatori e dai deputati presenti. Il pubblico rimase soddisfatto.

Berlino, 2. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, confutando le asserzioni del *Golos* che l'isolamento della Russia in questo secolo fu per essa sempre profittevole, dice che la Russia non fu mai isolata, avendo avuto sempre l'appoggio della Prussia, e soggiunge che la politica della Germania desidera la pace, ma che se il *Golos* conta di rendere un servizio alla Russia col ferire un amico forte e sincero, non vi ha dubbio che otterrà questo scopo.

Napoli, 2. — Il presidente del Consiglio, on. Cairoli, è arrivato alle ore 4 30 e fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità e da una grande folla di cittadini con applausi e grida di: « Viva Cairoli. »

L'onorevole presidente del Consiglio, salito in carrozza col sindaco e col prefetto, si recò a Capodimonte ad alloggiare in casa del deputato Comin.

L'on. Cairoli fu invitato al Congresso degli ingegneri. Egli visiterà domani l'Esposizione.

Buda-Pest, 2. — Le due Camere ungheresi tennero oggi la seduta d'apertura.

Berlino, 2. — Confermasi che il conte Guglielmo Bismarck andrà fra breve a Strasburgo per assumere un posto nel gabinetto del generale Manteuffel.

La *Corrispondenza Provinciale*, parlando delle attuali elezioni, ricorda, a proposito delle trattative col Vaticano, delle quali i liberali si servirono per destare inquietudini, la politica seguita

dal principe di Bismarck che tendeva sempre a tutelare il punto di vista dello Stato; constata che il Papa, Leone XIII, dimostrò sempre tendenze pacifiche, e che la base della pace è tracciata nella lettera diggià conosciuta del Principe ereditario al Papa.

La *Corrispondenza* non crede che si potrebbe riuscire a rendere il Cancelliere sospetto di abbandonare le proprie tendenze.

Elenco delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

		L.	c.
Totale della lista precedente	L.	698,532	83
Società operaia di Alfonsine (Ravenna)	»	10	»
Prodotto di una rappresentazione teatrale data a Malta per iniziativa dell'artista italiano Francesco Saverio Ria	»	220	»
Consiglio provinciale di Firenze	»	3,000	»
Id. id. di Forlì	»	2,000	»
Deputazione provinciale di Ancona	»	1,000	»
R. Console d'Italia a Manheim	»	33	»
Giunta municipale di Pietrapertosa (Potenza)	»	10	»
Comune di Masello (Torino)	»	9	»
Abitanti id. (Id.)	»	46	»
Giunta municipale di Catania	»	300	»
Comune di S. Giovanni in Marignano (Forlì)	»	300	»
Abitanti id. (Id.)	»	106	05
Prodotto di una rappresentazione della Società filodrammatica di Fontanetto (Novara)	»	31	»
Comune di Cajolo (Sondrio) Mantova	»	40	»
Municipio di Monteveglio (Bologna)	»	20	»
Comune di Bajedo (Como)	»	15	»
Id. di Pasturo (Id.)	»	40	»
Carpani Dionigi e operai della sua officina di coltelleria in Caslino Piano d'Erba (Id.)	»	20	»
Giunta municipale di Pianello Val Tidone (Piacenza)	»	25	»
Comune di Cossato (Biella) Po	»	30	»
Congregazione di Carità di Cossato (Biella)	»	20	»
Cittadini d'Ivrea (Torino)	»	487	80
Id. di Valperga (Id.)	»	167	50
Id. di Cuorgnè (Id.)	»	133	65
Società operaia di mutuo soccorso di Pisticci (Potenza)	»	50	»
Abitanti di Pisticci (Id.)	»	53	»
Comune di Cerano Intelvi	»	10	»
Il Comitato italiano di Nizza	»	1,877	35
Comune di Sestri Levante (Genova)	»	50	»
Privati id. id. (Id.)	»	35	»
Municipio di Fivizzano (Massa Carrara)	»	40	»
B. T. Ferrari, di Parigi	»	10	»

		L.	c.		
Municipio di Fojano	L.	40	»		
Società del tiro a segno di Fojano	»	25	»		
Raccolte dal Comitato id.	»	80	40		
	L.	145	40		
Spese di vaglia, ecc.	»	1	50		
				143	90
Comune di Sizzano (Novara)	»			32	»
Municipio di Fabriano (Ancona)	»			1,500	»
Id. di Montemarciano (Id.)	»			25	»
Congregazione di Carità di Montemarciano (Ancona)	L.			15	»
Prodotto di una lotteria fatta a id. (Id.)	»			550	34
Proventi della carità cittadina a id. (Id.)	»			272	83
Municipio di Montenovo (Id.)	»			50	»
Cassa depositi di id. (Id.)	»			25	»
Società di mutuo soccorso di id. (Id.)	»			10	»
Proventi della carità cittadina id. (Id.)	»			218	42
Id. di una recita dei filodrammatici id. (Id.)	»			77	34
Municipio di Ancona (Id.)	»			488	93
Id. di Falconara Marittima (Id.)	»			50	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»			50	»
Raccolte dal Comitato di id. (Id.)	»			139	78
Società del Buonumore di Terranova Bracciolini (Arezzo)	»			5	»
Municipio di Sotto il Monte (Bergamo)	»			40	»
Dal Municipio di Forlì (Po)	»			6,432	78

		Ls.	s.	d.	L.	c.
Sottoscrizione aperta dal barone Heath, R console gen. d'Italia a Londra (*)	Ls.	615	3	10		
Società operaia italiana e ragazzi delle scuole ital. a Londra (*)	»	13	5	5		
Prodotto di una festa di beneficenza data a Londra (*)	»	356	4	8		
	Ls.	984	13	11	27,989	»

		L.	c.	L.	c.
Il R. console di Marsiglia	L.	1187	»		
Il R. viceconsole di Tolosa	»	549	20		
L'Agenzia consolare di Ciotat	»	76	90		
Oblazioni raccolte dai seguenti:					
Famiglia Allatini	»	2620	»		
Armando Bergamini, disegnatore	»	359	85		
Domenico Ginatta, caffettiere	»	20	50		
Angelo Bastogi, rappresentante di commercio	»	171	»		
Viribelli	»	37	»		
De Gregori padre e figlio	»	25	»		
R. Rubattino e C.	»	229	»		
Giovanni Dò	»	86	»		
Società la Stella d'Italia	»	16	30		
Rossi Carlo, commerciante	»	44	»		
Trotebas agente d'emigrazioni	»	50	»		
Società italiana di beneficenza mutuo soccorso	»	103	60		
Differenza in più sul totale delle oblazioni	»	10	40		
	L.	5585	75		
Spese per la pubblicazione nel *Petit Marseillais*	»	175	»		
				5,410	75
Il R. console in Francoforte	L.			100	»
Il R. console di Zurigo per conto G. B.	»			54	50
Il R. console in Lille	»			400	»
Il R. console italiano a Bukarest in unione ai signori Bruzzesi Francesco, Teodoro Olivotto e Domenico Arbizzoni	»			485	10
Il R. console a Ginevra	»			1,370	85

(*) I nomi degli oblatori furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 218.

Il personale dello stabilimento delle Saline *Margherita di Savoja* (Foggia) Po . . . L.	203 85
Il sindaco di Vigevano . . . . »	369 72
Società filodrammatica di Trino (Vercelli) prodotto di una rappresentazione (Novara). »	49 60
Comune di S. Mª Maggiore (Ossola) (Novara). »	198 80
Comune di Vanzone (Novara) . . . . . . »	49 40
Comune di Montecossolano (Novara) . . . »	21 15
Id. di Crevola d'Ossola (Id.) . . . . . »	202 40
Id. di Cinigiano (Id.) . . . . »	100 »
Prodotto di una rappresentazione data dalla Società filodrammatica di Occhieppo Superiore (Biella) . . . . . . L. 21 90	
Comune di Occhieppo Superiore (Id.) » 30 »	
D. Pietro Borrione, vicario della parrocchia di S. Stefano (Id.) . . » 220 55	
D. Gazzena G. B., arciprete della parrocchia di S. Antonio (Id.) . . » 70 20	
L. 342 65	
Spese di vaglia . » 1 80	
	340 85
Comune di Consiglio di Rumo (Como) . . »	32 »
Id. di Assisi (Perugia) . . . . . . »	400 »
Id. di Montone. . . . . »	20 »
Comitato del comune di Passignano (Perugia) »	122 97
Prodotto di due rappresentazioni teatrali date dalla Società filodrammatica di S. Agata (Bologna) . . . . »	39 70
Comune di S. Agata (Id.) . . . . »	50 »
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . »	30 »
Partecipanza id. (Id.) . . . . »	20 »
Abitanti id. (Id.) . . . . »	239 70
Municipio di Valfabbrica (Perugia) . . . »	10 »
Abitanti del comune di Vinci (Firenze) . . »	387 71
Municipio di Deruta (Perugia) (Po lire 10, Etna lire 5). . . . . »	15 »
Società operaia id. (Id.) . . . . »	5 »
Abitanti del comune di Valganna (Como) Po »	52 90
Giunta municipale di Fumone (Roma) . . »	10 »
Comune di Sequals (Udine) . . . . . . »	190 51
Id. di Ossi (Sassari) . . . . »	50 »
Abitanti di Brivio (Como) . . . . . . »	338 20
Comune di Gazzeno (Id.) . . . . »	50 »
Abitanti di Gazzeno (Id.) . . . . »	11 75
Comitato di Santa Sofia a mezzo del presidente della Società operaia (Firenze) . . . »	238 50
Comune di Lerici (Genova) . . . . . . »	100 »
Consiglio comunale di Modigliana (Firenze) »	150 »
Comune di Radda (Siena) (Po lire 60, Etna lire 40). . . . . »	100 »
Consiglio comunale di S. Gimignano (Siena) »	50 »
Abitanti del comune di Fiumana (Forlì). . »	31 60
Collegio-convitto Nazionale di Genova . . »	500 »
Municipio di Villanovetta (Cuneo). . . . »	15 »
Società operaia maschile id. (Id.) . . . . »	20 »
Id. femminile id. (Id.) . . . . »	5 »
Fondo di una gara alla palla id. (Id.). . . »	6 86
Comitato promotore id. (Id.) . . . . . »	7 »
Segretario del Municipio id. (Cuneo) . . L.	4 »
Giunta municipale di Nettuno (Roma) . . »	32 »
Abitanti del comune id. (Id.) . . . . . »	28 »
Id. di Nepi (Id.) . . . . »	30 75
Comitato di Castiglion d'Orcia (Siena) . . »	237 17
Offerte raccolte dal Sindaco di S. Casciano (Id.) »	196 41
Giunta municipale di Gradoli (Roma). . . »	10 »
Comune di Castel S. Elia (Id.) . . . . . »	10 »
Abitanti id. (Id.) . . . . . »	24 22
Municipio di Carsoli (Aquila) . . . . . »	20 »
Maestri e maestre elementari id. (Id.) . . »	40 »
Municipio di Anversa (Id.). . . . . »	20 »
Abitanti id. (Id.). . . . . »	54 60
Maestre ed alunne delle scuole elementari di Amatrice (Id.) . . . . »	13 »
Diverse guardie forestali id. (Id.) . . . . »	13 »
Municipio id. (Id.) . . . . »	20 »
Municipio di Villa S. Angelo (Id.) . . . . »	5 »
Congregazione di Carità di Poggio Picenze (Id.) »	20 »
Maestra elementare di Luco (Aquila). . . »	7 50
Municipio di Scanno (Id.) . . . . »	40 »
Abitanti id. (Id.). . . . . »	11 40
Id. di Goriano Sicoli (Id.) . . . . . »	47 35
Id. di Pizzoli (Id.) . . . . »	60 »
Id. di Ortucchio (Id.) . . . . »	26 45
Municipio di Tornimparte (Id.). . . . . »	10 »
Congregazione di Carità di S. Demetrio (Id.) »	25 »
Id. id. di Cerchio (Id.) . . . . . »	10 »
Municipio di Città Ducale (Id.) . . . . . »	20 »
Reali carabinieri della provincia di Aquila (Id.)	197 75
Municipio di Pentima (Id.) . . . . »	15 »
Opera pia del SS. Sagramento in Pentima (Id.)	5 »
Id. del Rosario id. (Id.) . . . . . »	5 »
Abitanti del comune di id. (Id.) . . . . »	32 »
Francesco Gubinelli, liquorista, via Panisperna 104 (Roma) . . . . »	30 »
Rachele Gubinelli (Roma) . . . . »	20 »
Avventori del negozio suddetto . . . . . »	20 25
Municipio di Arola (Novara) . . . . . »	5 »
Alcuni abitanti di Momo (Id.) . . . . . »	52 »
Cav. Cristoforo Robecchi, console generale italiano in Amburgo . . . . »	96 70
Comitato di Venezia . . . . »	40 »
Consiglio comunale di S. Michele Extra (Verona) Po . . . . »	100 »
Comune di Pomiliano d'Arco (Napoli) . . »	10 »
Comitato di Jelsi (Campobasso) . . . . »	64 10
Oblazioni raccolte dal sig. Francesco Venturi in Campagnano di Roma (Po) . . . . »	123 50
B. T. Ferrari di Parigi a mezzo del Comizio agrario di Jesi (Ancona) . . . . . . »	10 »
Oblazioni di privati trasmesse id. id. id. (Id.) »	2 »
Municipio di Camerata Picena (Id.) . . . »	25 »
Operai del mulino americano e fabbrica di paste in Camerata Picena (Id.) . . . . »	85 »
Abitanti di Camerata Picena (Id.) . . . »	120 60
Municipio di S. Severo (Foggia) . . . . »	500 »
Sindaco ed altri di S. Paolo Civitate (Id.) . »	4 50

Commissione di beneficenza nel comune di Pergola (Pesaro) . . . . L.	508	40
Comitato di soccorso di Fano (Pesaro) per incasso fatto al Teatro della Fortuna dalla Compagnia Franceschini, la sera dell'11 luglio . . . . „	453	40
Come sopra, dalla festa da ballo data il 23 agosto . . . . „	332	25
Idem per quota destinata sul prezzo dell'affitto dei palchi del teatro per la stagione estiva „	143	„
Idem offerta del comune, deliberata dal Consiglio . . . . „	300	„
Idem offerte di privati, come all'elenco depositato negli atti del Municipio di Fano . „	489	45
Municipio di Cagli (Pesaro) . . . . . . „	50	„
Società operaia di Pesaro . . . . „	50	„
Sindaco di Empoli . . . . „	892	30
Comitato di beneficenza del comune di Brozzi (Firenze) . . . . „	254	03
Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (Palermo) . . . . „	187	42
Privati di Pescocostanzo (Aquila) . . . . „	89	„
Municipio di Ajelli (Id.) . . . . „	20	„
Privati id. (Id.) . . . . „	6	„
Esattore di Arischia (Id.) . . . . „	2	„
Ricevitore del Registro di Leonessa (Id.) . . „	5	„
Municipio di Ovindoli (Id.) . . . . „	20	„
Congregazione di Carità id. (Id.) . . . . . „	10	„
Municipio di Micigliano (Id.) . . . . . . „	25	„
Congregazione di Carità di Borbone (Id.) . „	20	„
Ispettore scolastico, maestri ed alunni delle scuole del circondario di Solmona (Id.) „	236	70
Privati di Villalago (Id.) . . . . „	27	60
Congregazione di Carità di Pescina (Id.) . . „	20	„
Somma raccolta nel comune di San Benedetto del Tronto (Ascoli) . . . . „	161	„
Comune di Montrone (Bari) . . . . „	100	„
Id. di Mazzarino (Caltanissetta) . . . „	100	„
Componenti il clero di Mazzarino (Id.) . . . „	27	„
Pia Congregazione di Maria SS. Immacolata id. (Id.) . . . . „	10	„
Pia Congregazione di S. Rocco id. (Id.) . . . „	8	„
Pia Congregazione di Maria SS. del Mazzaro id. (Id.) . . . . „	10	„
Pia Congregazione di Maria SS. della Lagrima id. (Id.) . . . . „	10	60
Pia Congregazione del SS. Sacramento id. (Id.) „	25	„
Casino dell'Amicizia (Club dei civili) id. (Id.) „	30	60
Società del circolo degli artieri id. (Id.) . . „	10	„
Maestri e maestre elementari id. (Id.) . . . „	12	„
Scolaresca id. (Id.) . . . . „	16	85
Pretore del mandamento avv. Gaetano Damiano id. (Id.) . . . . „	2	„
Offerte raccolte dal delegato scolastico nelle scuole elementari di Caserta . . . . „	155	40
Scuole elementari di Striano (Caserta) . . „	7	„
Offerte raccolte dal delegato scolastico nelle scuole elementari di Carinola (Caserta) L.	4	15
Id. id. id. di Nola (Id.) . . . . „	9	90
Id. id. id. di Gaeta (Id.) . . . . „	43	05
Id. id. id. di Trentola (Id.) . . . „	6	„
Offerte raccolte dal sindaco di Acerra in quelle scuole elementari (Id.) . . . . „	23	31
Presidente della Congregazione di Carità di Trentola (Id.) . . . . „	5	„
Comune di Ponzate (Como) . . . . „	30	„
Id. di Bregnano (Id) . . . . „	50	„
Id. di Parravicino (Id.) . . . . „	75	„
Società operaia di Luvino (Id.) . . . . . „	9	70
Comm. A. Calenda, prefetto della provincia di Cuneo, per conto di diversi Comitati di soccorso . . . . „	595	55
R. delegato pei cittadini di Lucera (Foggia) „	33	60
Id. pel comune di Vico Garganico (Id.) „	50	„
Id. id. di Lesina (Id) . . „	30	„
Id. pegli abitanti id. (Id.) (Po L. 62 22, Etna L. 61 23) . . . . „	93	45
Oblazioni raccolte in Forlì dalle signore Maria Serpieri, M. Franceschi ed Emilia Docci „	1,111	89
Dalla Prefettura di Girgenti . . . . „	1,301	25
Viola G., direttore provinc. delle poste (Lecce) „	85	50
Comune di Lisciano Niccone (Perugia) . . „	50	„
Comitato di Lisciano Niccone (Perugia) . . „	73	„
Avv. Vincenzo Sarli, di Potenza . . . . . „	2	„
Cav. Domenico Viggiani (Id.) . . . . . . „	10	„
Prodotto di una rappresentazione drammatica data nel teatro Comunale di Sanremo (Porto Maurizio) da alcuni dilettanti, e concerto vocale ed istrumentale promosso da quel Municipio col concorso di vari cittadini „	515	50
Comitato di soccorso di Reggio Calabria . „	1,335	35
Diversi cittadini di Avola (Siracusa) . . . „	136	„
Direzione del *Gazzettino di Siracusa* (Etna) „	40	„
Guardie doganali dell'Ispezione delle gabelle di Trapani . . . . „	74	34
Comune di Meretto di Tomba (Udine) . . „	75	„
Id. di Pradamano (Id.) . . . . „	36	„
Municipio e Società operaia di Bibbiena (Arezzo) . . . . „	41	50
Presidente della Società operaia del comune di Castel S. Nicolò (Id.) . . . . „	55	68
Oblazioni raccolte nel comune di Monteverdi (Pisa) . . . . „	20	„
Comune di Loveno Grumello (Brescia) (Po, lire 8, Etna, lire 2) . . . . „	10	„
Totale L.	772,951	84
Per duplicata pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, nn. 205 e 217 . . . . . L. 20 Per biglietto riconosciuto falso . . . „ 5	25	„
Totale L.	772,926	84

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri, 2 ottobre, ricorrendo l'anniversario del plebiscito, tutte le vie della città erano imbandierate.

Alle ore 3 pomeridiane, secondo che era stato annunziato da un manifesto del Sindaco, sul piazzale del Campidoglio ebbe luogo la consueta premiazione degli alunni e delle alunne delle scuole comunali.

A quella festa scolastica, che fu rallegrata da tre cori appositamente musicati dai maestri Terziani, Mazzarella e Rossi, e cantati abbastanza bene da circa 500 fanciulli di ambo i sessi, che rimasero per due ore buone esposti alla sferza del sole sopra un palco eretto sulla fontana, assisterono: il Sindaco, S. E. il Ministro F. Perez, l'onorevole senatore Amari, che rappresentava il Senato, gli onorevoli Pianciani e Cocconi che rappresentavano la Camera elettiva, il conte Michele Amadei, Segretario Generale del Ministero di Agricoltura e Commercio, il comm. Fiorentini, rappresentante il Prefetto, l'assessore cav. E. Cruciani-Alibrandi, il professore cav. B. Pignetti, molti assessori e consiglieri comunali ed un gran numero di signore e di signori, nonchè gran folla di popolo.

Dopo un breve discorso del Sindaco sulla importanza della festa vennero distribuite le medaglie ed i libri ai premiati, e quindi gli alunni delle scuole maschili sfilarono in bell'ordine davanti al palco in cui trovavansi il Ministro dell'Istruzione Pubblica ed il Sindaco.

La cerimonia fu regolata benissimo dal sig. Giuseppe Polacco, maestro direttore della ginnastica, ma vorremmo che un altro anno si facesse in modo che tutte le signore invitate potessero trovare da sedere, e che ai rappresentanti della stampa si assegnasse un posto che permettesse loro di potere almeno udire i discorsi che si pronunziano in tale occasione.

Alla sera poi tanto il Corso, quanto gli edifizi pubblici furono splendidamente illuminati, e sulle piazze principali della città suonarono i concerti.

S. M. il Re e Ancona. — Il *Corriere delle Marche* del 1° ottobre ci apprende che, nella tornata che tenne la sera del 30 settembre decorso, al Consiglio comunale di Ancona fu data comunicazione del seguente telegramma pervenuto dall'aiutante di campo di S. M. il Re in risposta a quello della Giunta all'augusto Sovrano:

« *Ill.mo sig. sindaco della città di Ancona.*

« A Sua Maestà il Re tornarono molto graditi i gentilissimi ed affettuosi sensi che ella, signor sindaco, ebbe a presentarle nella ricorrenza del fausto giorno della commemorazione della liberazione della città di Ancona. S. M. m'incarica esprimere tutti i suoi ringraziamenti alla Giunta, al Municipio di cotesta patriottica città ed alla S. V.

« D'ordine

« *L'aiutante di campo di S. M.*: De Sonnaz. »

Archeologia. — L'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 30 settembre scrive:

Il sovrastante agli scavi, signor Filippo Nissardi, essendo stato inviato dal Commissariato d'antichità nel comune di Fonni, ad oggetto di eseguir un'esplorazione in quei dintorni, ove credesi esistesse un'antica città romana, ebbe, secondo ci riferisce, dei favorevoli risultati.

Infatti, in mezzo ad un fabbricato di oltre i 50 metri di lunghezza, il signor Nissardi ha scoperto un pavimento a mosaico, fino *tessellato* bianco e verde. Da ciò che sinora si è potuto apprendere, si tratterebbe di uno stabilimento balneare, poichè vi si notano i condotti d'acqua ed una vasca dalle forme di quelle delle antiche Terme.

Il Governo farebbe bene provvedendo in guisa che simile tesoro d'antichità venga conservato allo studio degli intelligenti.

Vittime di una frana. — A Castroreale, scrive la *Gazzetta di Messina* del 29 settembre, ultimo scorso, a causa dell'acquazzone di ieri, è franata una roccia soprastante alla casa abitata da Ignazio Presti, in contrada S. Leone. Rovinando la casa, seppelliva nelle macerie la moglie e la sola figlia del Presti. Accorse le autorità ed i cittadini, potè trarsi a salvamento la figlia.

Tramways di nuovo genere. — Si sta ora esperimentando a Londra un nuovo sistema di tramways che ha per iscopo d'impedire le frodi dei conduttori nella percezione del prezzo della corsa. Le vetture non hanno conduttori; il cocchiere solo è incaricato della direzione della vettura e di riscuotere l'importo della corsa. Uno specchio, messo davanti a lui e sospeso al cielo della vettura, riflette l'immagine d'ogni viaggiatore che entra e esce.

Il cocchiere consegna i biglietti e dà il resto. Alla sua destra è fissata un'assicella su cui viene deposto il danaro, poi mandato in una scatola mediante un meccanismo speciale. Ad ogni sosta, un collettore leva il contenuto della scatola.

Questo sistema, inventato da un americano, viene esperimentato tra Dover-road, Boroug e Clapham; il prezzo del tragitto è fissato uniformemente in 3 pence.

Le ferrovie della Bosnia. — L'*Osservatore Triestino* del 27 settembre annunzia che dieci ingegneri dell'impresa costruttrice « Hügel e Sager » ricevettero ordine di partire per la Bosnia pel tracciamento del tronco Zenetza-Serajewo. I rispettivi lavori dovranno compiersi sollecitamente, perchè il ministero della guerra vuol essere in brevissimo tempo in possesso dei piani, desiderando che il progetto sia in perfetto ordine anche nei suoi dettagli prima della prossima sessione delle delegazioni, onde queste approvino la necessaria spesa.

Visita all'Orizaba. — Leggiamo nel *Journal des Débats*: « Il gran vulcano Orizaba (Messico), la cui altezza è di 5295 metri sul livello del mare, è stato visitato fino alla cima da un abitante di Puebla, il signor Alhaiza, in compagnia di due guide e di due operai. Egli vi è salito a piedi, quantunque potesse avvalersi del cavallo fino alla regione dei ghiacci. Partito il 29 luglio da Chalchicomula, in due giorni raggiungeva la sommità del picco, dopo avere scavato 7000 scalini nel ghiaccio. Il termometro segnava 12 gradi sotto lo zero. »

I ghiacciai di Grindelwald. — I ghiacciai di Grindelwald, nell'Oberland bernese, per decreto delle autorità d'Interlaken, furono poste sotto la sorveglianza della polizia.

Da molti anni a questa parte, l'estrazione del ghiaccio è una fonte di profitto per gli abitanti di Grindelwald, ma ultimamente è stato osservato che i ghiacciai, indietreggiando, continuano a cambiare la situazione delle loro morene e rendono sempre più perigliosa la ricerca del ghiaccio. Il 29 agosto decorso, due uomini sdrucciolarono e scomparvero entro screpolature profonde 400 piedi.

Il decreto vieta l'estrazione del ghiaccio nella parte superiore del ghiacciaio inferiore, e ordina che si faccia una inchiesta allo scopo di assicurarsi della solidità delle grotte del ghiacciaio superiore che sono spesso visitate dai viaggiatori.

Decessi. — I giornali inglesi annunziano la morte, in età di 74 anni, di Paolo Falconer-Pool, membro dell'Accademia reale di belle arti e pittore di gran vaglia, i cui quadri più noti sono quelli intitolati: *I Goti in Italia, Ermanno e Dorotea*, e *Margherita*.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 ottobre 1879 (ore 16 15).

Pressioni aumentate fino a 3 mm. in molte stazioni del Tirreno, nel sud e nell'ovest della Sicilia; leggiermente oscillante altrove. Jonio 758, alta Italia 764 mm. Dominio di venti di nord freschi e forti in diversi punti delle coste adriatiche e sicule. Mare mosso; grosso soltanto presso il Gargano e a Porto Empedocle. Cielo nuvoloso nell'Italia meridionale; coperto a Brindisi; sereno altrove. Leggero abbassamento del barometro nelle limitrofe provincie dell'Austria. Nel periodo decorso pioggie interrotte con scariche elettriche nell'estremo sud e a Torremileto. La notte scorsa temporale da ovest a Palascia (Otranto). Probabilità di tempo vario al buono e qualche pioggia con venti freschi sul basso Adriatico e sul Jonio.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,1	761,5	760,9	762,0
Termomet. esterno (centigrado)	17,7	25,6	25,6	19,6
Umidità relativa....	74	50	55	85
Umidità assoluta...	11,20	12,30	13,45	14,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	N. 5	W. 17	N. 1
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 26,4 C. = 21,1 R. | Minimo = 14,9 C. = 11,9 R.
Massimo termometrico al piano della città = 27,4 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 17	89 12	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	96 25	96 20	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 47½
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Obbligazioni dette 6 0/0	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	〃	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2280 —
Banca Romana	〃	1000 —	1000 —	— —	— —	1415 —	1405 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	572 —	571 —	570 50	570 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	〃	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	980 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	465 —	464 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	269 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	〃	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	741 —	739 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 67½	111 42½	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 34	28 29	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 48	22 46	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 42 1/2, 45 fine.
5 0/0 - 1° semestre 1880: 89 17 1/2 cont.
Londra breve 28 28
Certif. sul Tesoro, emiss. 1860-64: 96 20.
Banca Romana 1405 fine.
Banca Generale 572 cont.; 572, 571 50, 571, 570 50, 570 25, 570 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 464 50.
Anglo-Romana per l'ill. a Gas 740.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERAMO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione e sistemazione del 1° tronco della strada provinciale di 2ª serie Bisenti-Elice-Marina, compresa fra la provinciale Adriatica ed il casino De Blasiis sotto Città S. Angelo, di lunghezza metri 10602 70.

Si deduce a pubblica notizia che per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale dei ponti e strade) emanata con lettera 26 settembre u. s., n. 62849/5581, Div. 2ª, alle ore 10 antimeridiane del 10 corrente ottobre, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'ill mo signor prefetto o suo delegato, e il signor ingegnere capo del Genio civile, assistito dal sottoscritto, si procederà, col metodo delle schede segrete, allo incanto per il sovraspecificato appalto coll'aumento del 10 per cento sul prezzo stabilito nei precedenti incanti che andarono deserti.

Detto appalto è regolato dal capitolato generale per le opere pubbliche dello Stato 31 agosto 1870, e dal capitolato speciale 1° febbraio 1877.

L'incanto avrà luogo sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Coloro che vorranno concorrere all'appalto dovranno nell'indicato giorno, un'ora prima di quella fissata per lo incanto, presentare al sottoscritto i seguenti documenti onde esservi ammessi:

1) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

2) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, che le sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori;

3) Quietanza della Tesoreria di Teramo constatante il deposito di lire 5000 a titolo di cauzione provvisoria.

I concorrenti ammessi esibiranno la scheda contenente la loro offerta, scritta su carta bollata da lire 1 20 suggellata, al signor presidente degl'incanti.

Le offerte saranno fatte in ribasso dal prezzo d'asta come sopra aumentato di lire 49,860 80, ed in ragione di un tanto per cento.

L'appalto verrà quindi aggiudicato, salvo le offerte di ventesimo, a quello dei concorrenti la cui offerta risulterà migliore, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda prefettizia.

La cauzione definitiva dovrà prestarsi all'atto della stipulazione del contratto, che avrà luogo entro 10 giorni da quello del deliberamento definitivo, mediante versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti di un capitale corrispondente al decimo dell'importo del detto deliberamento definitivo, in numerario, od in titoli di rendita del consolidato 5 per cento al portatore.

Oltre la detta cauzione l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale intervenendo nel contratto si assuma gli obblighi stabiliti dall'art. 8 del capitolato generale.

I lavori dovranno essere intrapresi tosto avvenuta la consegna, ed ultimati entro il termine di due anni decorrendi dalla data del verbale di consegna.

I suddetti capitolati, nonchè il progetto d'arte, sono visibili nell'ufficio dei atti della suddetta Prefettura dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di tutti i giorni non festivi.

Le spese tutte degli incanti, stampa di avvisi, inserzioni, contratto, registro, bollo, copia, tasse notarili, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo di esso, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà pubblicato ove si manda a pubblicare il presente.

Teramo, 1° ottobre 1879.

Il Segretario delegato: BEVILACQUA.

DIFFIDA.

Ogni effetto di legge e di ragione si diffida chiunque a non fare acquisto delle Obbligazioni di prestiti a premio sotto descritte, perchè furono sottratte al sottoscritto:

2 Obbligazioni Prestito a premi Genova, 1869, nn. 43070, 43071.
2 Id. id. Milano, 1861, serie 250, n. 1.
Id. id., serie 4035, n. 20.
1 Id. id. Bari, serie 171, n. 14.
9 Barletta, serie 449, n. 11.
Id., serie 450, n. 35.
Id., serie 4947, n. 38.
Id., serie 5029, n. 15.
Id., id. n. 16.
Id., id. n. 17.
Id., id. n. 18.
Id., id. n. 19.
Id., serie 5950, n. 50.

14

...ische, 1° ottobre 1879.

MOSSO cav. FRANCESCO
tenente colonnello nella riserva.

AVVISO. 4500

Il sottoscritto procuratore Nicolò Marana, residente in Genova, deduce a pubblica notizia che essendo ultimate le cause del signor comm. Giovanni Hakim, cancelliere residente in Alessandria d'Egitto, e vertite nanti il Tribunale di commercio di Chiavari, e quindi nanti la Corte d'appello di Genova, l'elezione di domicilio da lui fatta prima d'ora in Genova, nello studio del procuratore sottoscritto, ed in Chiavari in quello del signor procuratore Giuseppe Delpino, non avendo più ragione di sussistere, dovrà intendersi di niun effetto da quest'oggi in appresso, intendendo detto signor Hakim (qui pure sottoscritto), che qualunque notificazione, sia giudiziale, che stragiudiziale, siagli, d'ora in poi, fatta alla propria residenza e domicilio e non altrimenti.

Genova, 27 settembre 1879.

NICOLÒ MARANA proc.
JOHN HAKIM.

COMUNE DI MARINO

Avviso d'Asta.

A seguito della risoluzione consigliare delli 26 settembre u. s. rendesi noto che nel giorno 10 ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza municipale, avanti il signor sindaco, od un suo delegato, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dell'esigenza dei dazi di consumo di questo comune per l'anno venturo 1880.

Le offerte verranno presentate sulla base di lire 56,500, e non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna. Gli aspiranti all'incanto dovranno preventivamente depositare nella segreteria municipale lire 5000 a garanzia del contratto e delle spese occorrenti pel medesimo, che rimarranno a tutto carico del deliberatario.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare cauzione definitiva, mediante ipoteca su stabili posti nel circondario di Roma, per una somma uguale all'offerta corrisposta, ovvero mediante deposito in danaro o cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa ragguagliato alla metà della corrisposta stessa.

L'appalto avrà la durata dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880, eccezione fatta pel dazio sui generi di pizzicheria, la di cui riscossione comincierà col primo novembre 1879 e terminerà col 31 ottobre 1880.

Il tempo utile per l'offerta del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 17 novembre prossimo venturo.

La tariffa e il capitolato relativi sono visibili presso la segreteria municipale.

Marino, il 1° ottobre 1879.

4487 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

ESTRATTO DI BANDO.
(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno sei novembre 1879, ore 10 antimeridiane e seguenti, innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà, sulla istanza del signor Augusto Saveri, domiciliato a Viterbo, ed a danno di Domenico Medori ed Angela Rosa Bernini, domiciliati a Bagnaja (circondario di Viterbo), alla vendita per incanto giudiziale dei seguenti stabili, cioè:

1. Ragioni utili della mola ad olio con frullino, posta nel territorio di Viterbo, contrada Ferriera, distinta nel catasto urbano coi numeri di mappa 177, 178, e piccola porzione del terreno annesso, distinto nel catasto rustico, mappa S. Cataldo, con una rata del n. 179 rosso, della superficie di ari 6 e centiari 60, con comunanza d'acqua.

2. Casa d'abitazione posta in Bagnaja sulla via Condotti, segnata nel catasto coi nn. di mappa 1072 sub. 2, 1074 sub. 1.

3. Ragioni utili di casa di abitazione con stalla, fienile e magazzino, posta in Bagnaja sulla via dell'Ospedale, con orto casalino, posto come sopra sulla via dell'Empidore, ai numeri di mappa 1121 sub. 1, 2, 1126, 1125 sub. 1 e 1127.

4. Ragioni utili di vigna con annessi terreni, posta nel territorio di Bagnaja, sezione unica, vocab. la Cava o Sbarre, ai numeri di mappa 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2558 e 2559.

Quali fondi spettano al Domenico Medori.

5. Dominio utile di vigna, composta di due appezzamenti riuniti, posta nel territorio di Bagnaja, contrada la Cerretana, coi nn. di mappa 1607 e 1611.

6. Dominio utile di castagneto domestico, posto nel suddetto territorio di Bagnaja, in contrada Pianura di Castagni, di tavole 2 20, segnato in catasto col numero di mappa 2333.

7. Dominio utile di casa ed annessi, posta in Bagnaja suddetta, contrada Sotto Piazza Padella e via Tondi, numero di mappa 128 e civico 136.

8. Dominio utile di due terreni vignati e seminativi, formanti un solo corpo, posti nei territori di Viterbo e Vitorchiano, distinti in mappa S. Cataldo, sez. 29ª, coi numeri 89, 223 e 100, ed in mappa Tre Camini, sez. 3ª, coi numeri 1006 sub. 1 e 1389.

9. Terreno seminativo, forse con qualche pianta di castagno, posto nel territorio di Bagnaja, contrada Acquazita, al numero di mappa 2372 1/2.

Quali fondi spettano ad Angela Rosa Bernini.

Tutti i suddetti fondi sono meglio e più diffusamente descritti nel bando originale depositato nella cancelleria del Tribunale.

Viterbo, 28 settembre 1879.

4426 LUIGI avv. SAVERI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza del sig. Bartolomeo Perier, domiciliato in Roma ed elettivamente in via dei Filippini, n. 4, presso il procuratore sig. Angelo Becelli da cui è rappresentato,

Io Vincenzo Vespasiani usciere del Tribunale civile sullodato ho citato per la seconda volta il sig. Attilio Pensieri, d'incognito domicilio, a comparire avanti il Regio Tribunale civile e correzionale di Roma nell'udienza del di quindici ottobre 1879, alle ore 11 del mattino, udienza fissata dal sig. presidente in data 1° ottobre 1879, per ivi sentir prefiggere all'altra citata Intendenza di finanza di Roma un brevissimo e perentorio termine, entro il quale presenti essa Intendenza le giustificazioni necessarie ad avere la reclamata e pretesa tassa di successione della eredità Pensieri e la relativa multa e la conseguente liquidazione, scorso il quale inutilmente ordinare lo svincolo delle quattro cartelle di consolidato italiano dall'istante Perier depositate in obbedienza al disposto della sentenza della Regia Corte d'appello di Roma del 17 dicembre 1878, depositate nella cancelleria del Tribunale civile di Roma li 18 giugno 1879, ordinando al cancelliere ora per allora di consegnarle liberamente all'istante, o chi per esso, colla condanna della citata Intendenza a tutte le spese del presente giudizio, con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 2 ottobre 1879.

4499 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO. 4508

Il sottoscritto acquistando tutti i generi a lui necessari per pronti contanti non riconoscerà alcun debito contratto in suo nome da chicchessia.

GUGLIELMO HASKARD di Firenze.

AVVISO. 4493
(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 5 novembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, ad ottavo ribasso, espropriato in danno del signor Lazzaro Fiorentini, ad istanza del signor Ernesto Cordeschi.

Utile dominio del terreno vignato sodivo, cannetato, con casa annessa, posto in Roma, fuori porta Portese, nella via Portuense, di tavole 154 e cent. 27, confinante, ecc., segnato in mappa coi numeri 432, 433 1 e 2, 744 al 754, 434, 254. Lire 9308 58.

Roma, 2 ottobre 1879.

BENEDETTO ACCORAMBONI proc.

N. 259.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi ieri essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di lunedì 13 ottobre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Reggio d'Emilia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie delle Radici da Sassuolo alle Radici, in provincia di Reggio d'Emilia, compreso fra il Castellarano e Roteglia, della lunghezza di metri 4671 04, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 86,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 13 marzo 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Reggio d'Emilia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Reggio d'Emilia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4300 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 ottobre 1879.

Per detto Ministero

4498 *Il Caposezione*: L. BISCOGLI

MUNICIPIO DI VASTO

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 20 ottobre 1879, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo comunale di Vasto, innanzi al sindaco, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della ricostruzione di 13 strade interne in detto comune, secondo il progetto d'arte del signor Filippo De Blasiis, modificato dal signor Pompeo Benedetti con l'altro progetto in data 12 febbraio 1879, debitamente approvato.

L'appalto sarà diviso in due lotti, ed i relativi incanti seguiranno separatamente.

Il primo lotto comprenderà le strade designate sotto i numeri d'ordine 1, 2, 3, 4, 5 ed 11 del mentovato progetto, per la complessiva somma di lire 32,576 86, oltre il costo dei lavori impreviati.

Il secondo lotto abbraccerà le altre strade indicate nei numeri 6, 7, 8, 9, 10, 12 e 13 del progetto istesso, per la somma di lire 26,241 14; ben inteso che la differenza di valore di questo lotto in confronto col primo verrà compensata da una esuberanza di lavori straordinari.

Così il compenso per la direzione che quello pel collaudo sarà a carico del Municipio.

Dovrà l'opera in appalto essere incominciata dopo l'approvazione del deliberamento, nel giorno designato dalla Giunta, e sarà ultimata nel termine di mesi nove, con decorrenza da detto giorno.

L'asta verrà aperta per ciascun lotto in base dei prezzi suddinotati, e aggiudicazioni seguiranno rispettivamente a favore di chi avrà offerto su essi il maggiore ribasso.

Ciascuna offerta di diminuzione non potrà essere minore di lire 50 cadau sulla totalità del prezzo di ciascun lotto, nè vincolata a condizione di s rti.

Gli ammanimenti del materiale necessario per le opere in parola saran pagati agli appaltatori a misura che raggiungeranno la somma non minore lire 2000 per ciascun lotto, da documentarsi con certificato del direttore de opere suddette. Ed a misura che la valutazione di queste sarà di lire 20 da certificarsi dallo stesso direttore, ne sarà effettuato il pagamento agli ap paltatori, netto del valore del materiale, come pure del 10 0[0 da ritenersi Municipio a titolo di cauzione, per essere versato agli appaltatori dopo il nale collaudo.

A garanzia dell'aggiudicazione dovranno i concorrenti depositare, 24 prima dell'asta, nelle mani del segretario comunale, la somma di lire 30 per ciascun lotto, in danaro od in titoli di rendite pubbliche al portatore, anche in vaglia di persona solvibile, con l'aggiunta di un decimo di tal somm in numerario, per le spese del contratto.

Gli atti tecnici dei lavori da eseguirsi e le condizioni di appalto sono de sitati nell'ufficio comunale a libera visione di chi ne facesse richiesta.

Il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissa a giorni quindici, decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblica l'avviso del seguito deliberamento.

Vasto, 1° ottobre 1879.

4496 *Il Sindaco*: F. PONZA

N. 256

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi li 29 settembre u. s. essendo riusciti deser si addiverrà alle ore 10 antim. di mercoledì 22 ottobre corrente, in una del sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, presso la Regia Prefettura di Siracusa avanti il prefetto, simultaneamente una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tan per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale illumina zione dei fari e fanali della provincia di Siracusa, ed alla man tenzione dei relativi edifizi, per la presunta complessiva somm soggetta a ribasso d'asta, di lire 110,070.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, ne indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offert **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (d una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi del berata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunqu sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite m nimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto general approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello specia in data 27 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddet uffizi di Roma e Siracusa.

La illuminazione e manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1880 e term nerà il 31 dicembre 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medes esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto d l'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefe il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il conc rente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabil ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseg mento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o Siracusa, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000, in n merario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al val di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 12,000 in numerario od in cart come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell' giudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico de appaltatore.

Roma, 1° ottobre 1879.

Per detto Ministero

4467 *Il Caposezione*: L. BISCOGLI

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 9 corrente mese per l'impresa seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione nei fabbricati militari marittimi nelle piazze di Napoli, Posilipo, Miseno, Baia, Castellammare, Ponza, e Ventotene, durante il triennio 1880-81-82, per la somma annuale di lire centoseimila (106,000), che forma pel triennio la somma complessiva di lire trecentodiciottomila (318,000),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 6 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 15 ottobre prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta, stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnarla:

(Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.)

a) da un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) da un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private;

c) gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione, avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti, presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 31,800 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione od agli uffici delegati suddetti le loro offerte suggellate senza esibire alla Direzione medesima od ai ridetti uffici delegati il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza e Casse dei Depositi e Prestiti.

Gli aspiranti suindicati non potranno fare il deposito presso le Direzioni, e gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di questa Direzione, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopraindicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno quindici venturo ottobre. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della suaccennata scadenza dei fatali, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, addì 29 settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

4481

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

2° Avviso d'Asta.

Rimasti deserti gli atti di asta per gli appalti del dazio di consumo sul vino, in base a lire 15,200, e su quello del macello, in base a lire 8600, dei quali nel n. 216 della Gazzetta, si fa noto che alle ore 3 pomeridiane del giorno 15 ottobre prossimo venturo, in questa sala municipale ed innanzi al sottoscritto, si terrà il 2° esperimento, con dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I fatali andranno a scadere alle ore 3 pomeridiane del giorno 31 del detto mese di ottobre.

Civita Castellana, li 30 settembre 1879.

4507 *Il Sindaco*: D. cav. COLUZZI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

AVVISO.

Si prevengono li signori azionisti che l'assemblea generale oggi tenutasi deliberò il pagamento delle azioni sociali del secondo dividendo dell'annata 1879 in ragione di lire 10 caduna azione pel semestre al 20 settembre andante.

Tale pagamento sarà fatto, a partire dal giorno 1° ottobre prossimo, dalla *Succursale della Banca Agricola Industriale in Vigevano* e dalla *Banca* delli signori *Musso e Guillot in Torino*, contro rimessione del relativo vaglia n. 50.

Vigevano, 27 settembre 1879.

4430 **LA DIREZIONE.**

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 11 del mese di ottobre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare e nel locale d'ufficio, sito in via San Lazzaro, n. 74, all'appalto dei

Lavori per la costruzione di una tettoia in muratura lungo il muro a sud di cinta della Caserma Annunciata in Cremona, con apertura per il passaggio di carri, per ricovero di materiali di mobilitazione del 4° reggimento artiglieria, per l'importo di lire 42,000, e da compiersi nel termine di giorni sessanta (60) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Le condizioni sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. d'ogni giorno, e presso l'ufficio del Genio in Cremona.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto, o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 4200 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Torino, Alessandria, Bologna, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del predetto giorno 11 ottobre.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Piacenza, addì 1° ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

4485

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 ottobre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 93 nel comune di Peccioli, provincia di Pisa, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1038 95.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento, e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provar le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 800.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Pisa, addì 30 settembre 1879.

4494 L'INTENDENTE.

MUNICIPIO DI PROCIDA

Avviso d'Asta.

Gl'incanti sperimentati nel dì 27 settembre ultimo essendo rimasti deserti, si fa noto al pubblico che nel giorno venti corrente, alle ore 10 antimeridiane, sul palazzo municipale, dinanzi al sindaco di questo comune, si procederà allo sperimento di nuovi incanti per lo appalto dei seguenti dazi pel biennio 1880 e 1881.

1° Bevande - Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro lire 2 - Vino ed aceto in bottiglie, l'una centesimi 7 - Vinello, mezzovino, posca ed agresto, l'ettolitro lira una - Acquata, l'ettolitro centesimi 5 - Alcool ed acquavite fino a 59 gradi, l'ettolitro lire 8 - Idem a più di 59 gradi e liquori, l'ettolitro lire 12 - Idem in bottiglie, l'una lire 0 20 - Mosto, l'ettolitro, ed uva al quintale lire 0 50. — 2° Carni - Buoi e manzi, per capo lire 37 50 - Vacche e tori, per capo lire 25 50 - Vitelli sopra l'anno, per capo lire 21 - Vitelli sotto l'anno, per capo lire 12 - Carne macellata fresca di maiale (1), al quintale lire 10 - Agnelli, capretti, pecore e capre, per capo lire 0 45 - Carne macellata fresca di agnelli, capretti, pecore e capre (2), al quintale lire 2 - Carne salata e strutto bianco, al quintale lire 15 - Carne macellata fresca (3), al quintale lire 10 - Maiali non da latte macellati da privati fuori la cinta daziaria per uso di famiglia, per capo lire 3. — *NB.* I piccoli maiali da latte, giusta il disposto dell'art. 13 dell'alleg. L della legge 11 agosto 1870, numero 5786, sono esenti dal dazio. — 3° Farina, riso, pane e pasta - Farina di frumento, pane, semola, pane a biscotto, azzematura di grani duri, azzematura di grani dolci o rarita e riso, al quintale lire 7 - Farina, pane e pasta di ogni altra specie, esclusa la farinella, al quintale lire 2 - Riso con buccia, al quintale lire 3 50 - Risino, al quintale lire 2 33 - Pasta lavorata, al quintale lire 7 - Farinella, al quintale lire 0 50 - Crusca, al quintale lira una. — 4° Olio, burro, formaggi e salumi - Olio vegetale ed animale e burro, esclusi gli olii medicinali, al quintale lire 9 - Olio minerale e sego, al quintale lire 4 50 - Frutti e semi oleiferi, al quintale lire 2 25 - Formaggi e ricotte salate, escluse le ricotte fresche, al quintale lire 20 - Mozzarelle fresche, al quintale lire 5 - Aringhe, salacche, sapone, alici, tonnina, baccalari e stock-fisch, al quintale lire 5. — 5° Combustibili e materiale da costruzione, carboni, carbone fossile, carbone coke, carboni a pane, al quintale lire 1 50 - Moniglia e nocciuoli cotti e crudi, al quintale centesimi 50 - Calce, al quintale centesimi 50 — 6° Generi coloniali - Zucchero, al quintale lire 9 - Caffè e caffè di radici, al quintale lire 25 - Miele e melassa, al quintale lire 10.

(1) Il dazio sui maiali di lire 10 a quintale verrà riscosso sulla carne macellata fresca. Questo dazio sarà applicato colla deduzione del 20 per cento, giusta il disposto dalla tariffa annessa al legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018. A tal fine però i maiali dovranno essere pesati intieri, cioè non mancanti di nessuna parte, e nemmeno degli intestini.

(2) Nella porzione aperta del comune che si trova fuori della cinta daziaria il dazio sulla carne macellata fresca di agnelli, capretti, pecore e capre si riscuoterà l'intero dazio governativo di lire 8 al quintale.

(3) Il dazio sulle bestie bovine si riscuoterà a peso in base alla tariffa per la carne macellata fresca colla deduzione del 20 per cento.

Gl'incanti per l'appalto del primo lotto, che comprende tutti i dazi di Procida, verranno aperti in aumento della somma di lire centoventiquattromila, e quelli del secondo lotto, che comprende tutti i dazi del Monte di Procida, verranno aperti in aumento alla somma di lire undicimila, ed i concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la bolletta del tesoriere municipale constatante essersi depositato nella Cassa municipale il ventesimo del prezzo di appalto di ciascun lotto come cauzione provvisoria, o dare un garante solidale di persona notoriamente solvibile e di soddisfazione del sindaco, ed anticipare a mani del segretario una somma sufficiente per le spese degli atti di appalto, tassa di registro, ecc.. le quali somme verranno restituite a tutti gli offerenti, meno a colui a favore del quale sarà stato deliberato l'appalto, che invece avrà l'obbligo di completare detta cauzione fino a raggiungere il decimo della somma che risulterà dagl'incanti, la quale cauzione definitiva può essere data in contanti o in rendita dello Stato al corso di Borsa, od anche mediante fideiussione solidale di persona solvibile, cognita e notoriamente responsale, di soddisfazione della Giunta municipale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente; il termine utile per la produzione dell'aumento del ventesimo è stabilito a giorni quindici che scadranno alle ore 12 meridiane del dì 4 novembre prossimo, e nel rincontro verranno seguite tutte le formalità prescritte dalla legge 22 aprile 1869, n. 5026, e del relativo regolamento, e che i dazi dovranno riscuotersi in base della legge 3 luglio 1864, del R. decreto 28 giugno 1866, e della legge costituente l'alleg. L della legge 11 agosto 1870, dei regolamenti relativi e del capitolato d'appalto, di cui ognuno può prendere visione dalle ore 8 ant. alle 2 pom.; che lo estaglio dev'essere pagato in dodici rate eguali, con una mesata sempre anticipata, in moneta di corso legale nel Regno; e che l'Isola di Procida è tutta comune chiuso.

Procida, 3 ottobre 1879.

4476 *Il Sindaco*: G. COSTAGLIOLE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI FERENTINO

Avviso di Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 20 ottobre 1879, nell'ufficio del Registro di Ferentino, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte.

Nei comuni di Ferentino e Supino. — Provenienza dal Seminario Vescovile, Capitolo Cattedrale, Monastero di S. Chiara e della Carità, Prepositura di S. Giovanni Evangelista, Missionari di S. Ippolito, Beneficiati della Cattedrale e Collegiata di Ferentino. — Fabbricati ad uso di abitazioni civili, osterie, botteghe, fienili e stalle, già ritenuti in affitto da Reali Arcangelo per lire 3106 22. — Base dell'incanto lire 2795 60. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10. — Prima riduzione di prezzo. Veggasi avviso 20 marzo 1879.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che ne avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Ferentino, addì 1° ottobre 1879.

4501 *Il Ricevitore*: DE NIGRIS.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ALESSANDRIA

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 29 agosto 1879 per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Casale Monferrato, n. 2, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue L. 2100, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 15 ottobre 1879.

Dall'Intendenza delle Finanze, Alessandria, li 30 settembre 1879.

4497 *Per l'Intendente*: ISOLABELLA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.